

Gordola, al Centro Ssic una lezione di aiuto umanitario

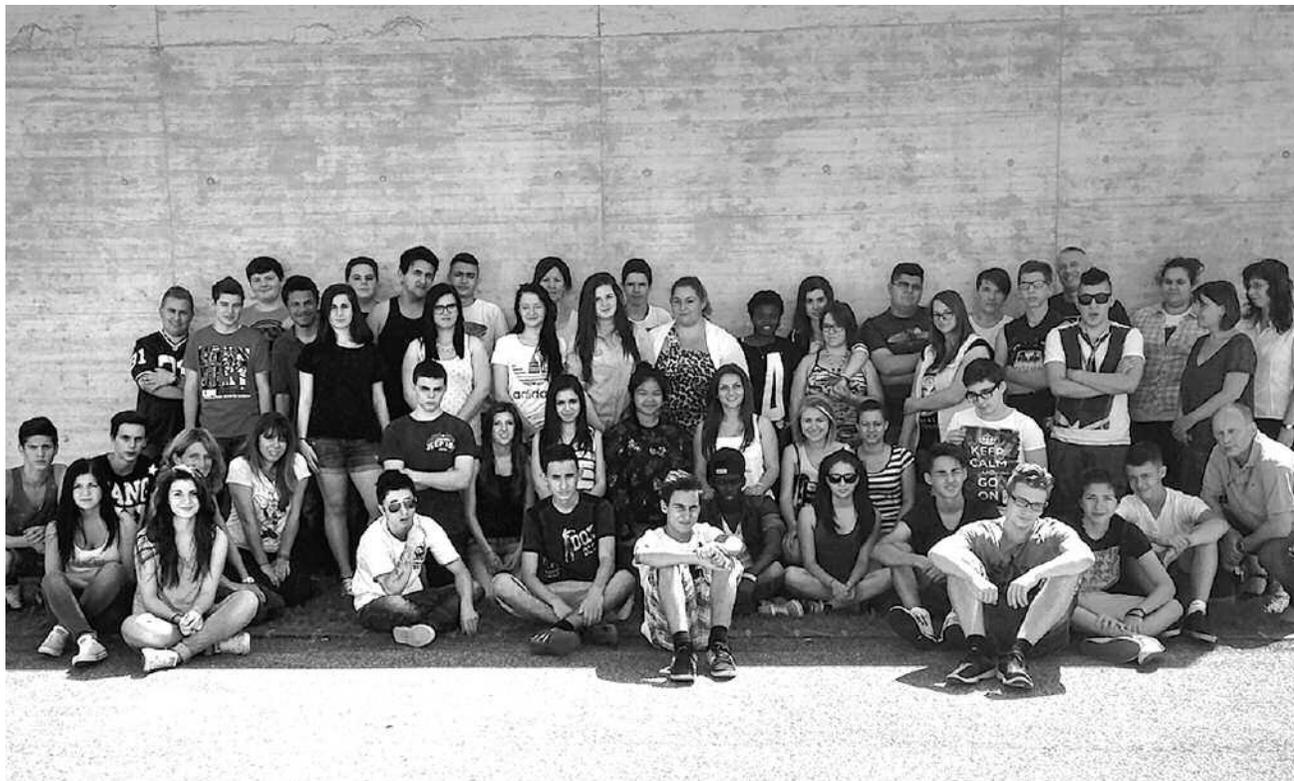
Solidarietà di classe

Un'iniziativa benefica delle classi del pretirocinio di orientamento apre le porte a valori quali solidarietà e cooperazione

di David Leoni

Il progetto in questione interessa, da vicino, i Paesi dei Balcani duramente colpiti dall'alluvione dello scorso mese di maggio. Le piogge, come noto, hanno provocato lo straripamento di fiumi e torrenti, prodotto smottamenti e crolli che hanno causato una sessantina di morti in Serbia, Bosnia, Erzegovina e parte della Croazia. Una catastrofe senza precedenti, con villaggi seppelliti dalle acque e dalla melma, migliaia di sfollati, strade e collegamenti spazzati via.

Da questo grave disastro ha preso spunto Mauro Giovanelli, docente, per spiegare agli alunni, attraverso un percorso di approfondimento, il significato e l'opera della Catena della Solidarietà; sensibilizzandoli, così, su un tema - quello dell'aiuto umanitario - che non rientra spesso nei programmi di educazione scolastica ma che costituisce, pur sempre, un valore alla base del vivere civile della nostra società. Il caso ha voluto che un'alunna originaria dei Balcani, in particolare, sia stata toccata nei suoi affetti più cari proprio da queste catastrofiche inondazioni. In pratica la sua famiglia, laggiù, ha perso tutto. L'idea è stata dunque quella di promuov-



Un gesto nobile del quale essere orgogliosi

vere una raccolta fondi (senza grandi pretese) che coinvolgesse anche i compagni delle altre classi, i docenti e gli orientatori. A costoro gli alunni responsabili del progetto hanno ampiamente e dettagliatamente spiegato l'accaduto, fornendo gli strumenti per riflettere sulla solidarietà ma indirettamente anche

sulle diversità culturali. Serbi, croati e bosniaci, uniti nel bisogno, hanno dato prova di spirito di collaborazione, dimenticando il passato e l'odio all'origine della guerra nell'ex Jugoslavia. Parallelamente è partita la raccolta di fondi (offerte libere), che si è conclusa venerdì 13 maggio. La somma racimolata è stata in

seguito devoluta alla Catena della Solidarietà. È bastato così poco per guardare alla realtà con occhi nuovi e fornire un bell'esempio che merita di essere largamente imitato. A tutti coloro che hanno contribuito a questa azione benemerita i promotori esprimono un sentimento di gratitudine.